

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ISTRUZIONE TECNICA

SETTORE ECONOMICO

Indirizzo

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Articolazione

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Classe 5[^] Sez. A

Anno scolastico

2018 / 2019

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

"NICCOLO' PALMERI"

Termini Imerese (Pa)

con sede associata in

Piazza Giovanni Sansone, 12

TERMINI IMERESSE

Prot 3780/2019

15.05.2019

INDICE

	1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	Pag. 3
	2. COMPETENZE	
	<i>Competenze chiave europee</i>	Pag. 4
	<i>Competenze comuni</i>	Pag. 4
	<i>Competenze d'indirizzo</i>	Pag. 5
	3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 6
	4. PROFILO DELLA CLASSE	Pag. 7
	5. PROFILO FORMATIVO – DIDATTICO DELLA CLASSE	
	<i>Percorso formativo</i>	Pag. 7
	<i>Livelli di competenza, livelli di profitto</i>	Pag. 8
	6. METODI E MEZZI	Pag. 9
	7. CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE E DELLA VALUTAZIONE	
	<i>Verifiche</i>	Pag. 9
	<i>valutazione</i>	Pag. 9
	8. CONTENUTI DISCIPLINARI	Pag. 10
	9. PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Pag. 10
	10. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)	Pag. 11
	11. ALTRE ATTIVITA'	Pag. 12
	12. ATTIVITA' ESAME DI STATO	
	<i>Prima prova scritta</i>	Pag. 12
	<i>Seconda prova scritta</i>	Pag. 12
	<i>Colloquio</i>	Pag. 12
ALLEGATI	<p>All. 1 - <i>Criteria di valutazione stabiliti dal Collegio dei docenti</i></p> <p>All. 2 - <i>Criteria di attribuzione del punteggio di credito scolastico approvati dal Collegio Docenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>relazioni finali con contenuti articolati per snodi disciplinari</i> • <i>copia delle prove di simulazione</i> • <i>griglie di valutazione (prove scritte colloquio)</i> 	

1 - PROFILO DELL'INDIRIZZO

PROFILO DELL'INDIRIZZO AII B	<p>Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito</p> <p>professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.</p> <p>Attraverso il percorso generale, è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;- gestire adempimenti di natura fiscale;- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;- svolgere attività di marketing;- collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali; <p>utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.</p>
-------------------------------------	--

2 - COMPETENZE

<p>COMPETENZE</p>	<p>Il Consiglio di classe, in coerenza con le altre componenti dell'Istituto, ha individuato nelle competenze chiave europee e nelle competenze comuni desunte dai regolamenti degli istituti tecnici le basi su cui fondare la propria azione didattica.</p> <p>Attraverso la declinazione delle competenze chiave europee in evidenze/indicatori, rilevabili dal PTOF, ha definito le prestazioni che lo studente deve produrre; in particolare il Consiglio di Classe fa proprie quelle che concorrono alle finalità formative di base e trasversali rispetto alle discipline.</p>
<p>Competenze CHIAVE EUROPEA</p>	<p>Il consiglio di classe ha perseguito l'acquisizione delle competenze chiave europee:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione in lingue straniere 3. Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico. 4. Competenza digitale 5. Imparare a imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Senso di iniziativa e di imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturali
<p>COMPETENZE COMUNI</p> <p>Settore Economico Settore Tecnologico</p> <p>Ricavate dalle linee guida – All.B</p>	<p>Tra le competenze comuni indicate dalle Linee Guida (direttive M.I.U.R. n.4 del 16/01/2012) Allegato B (Indirizzi, profili, quadri orario, risultati di apprendimento) il Consiglio di classe ha scelto di perseguire prioritariamente le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani. 2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. 3. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. 4. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. 5. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. 6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. 7. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. 8. Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). 9. Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo. 10. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. 11. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. 12. Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati. 13. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. 14. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e

	<p>culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>15. Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.</p> <p>16. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p> <p>17. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.</p> <p>18. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p> <p>19. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</p>
<p>COMPETENZE DI INDIRIZZO</p> <p>Settore AFM Articolazioni AFM</p> <p>Ricavabili dalle Linee guida</p>	<p>Tra le competenze d'indirizzo indicate dalle Linee Guida (direttive M.I.U.R. n.4 del 16/01/2012) Allegato B (Indirizzi, profili, quadri orario, risultati di apprendimento) il Consiglio di classe ha scelto di perseguire prioritariamente le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere e interpretare: <ol style="list-style-type: none"> a. le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; b. i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; c. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse. 2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. 3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese. 4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date. 5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane. 6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata. 7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. 8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato. 9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose. 10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti. 11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

3 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Composizione del Consiglio di classe</i>	docente	disciplina	n. ore sett.	<i>continuità didattica</i>	
				<i>16/17</i>	<i>17/18</i>
1.	Scimeca Giuseppa	Italiano e storia	6	X	X
2.	Bencivinni Lucio	Matematica	3	X	X
3.	Pilade Vito Antonio	Inglese	3	X	X
4.	Lucania Piera Angela	Francese	3	X	X
5.	Lucchese Beniamino	Diritto ed Economia Politica	6		
6.	Crisafi Laura	Economia Aziendale	8		
7.	Marsala Giuseppa	Religione	1		
8.	Milazzo Agata	Scienze Motorie	2	X	X
9.					
10.					
11.					
12.					
13.					
<i>Dirigente scolastico</i>	Lo Cascio Giovanni				
<i>coordinatore</i>	Pilade Vito Antonio				
<i>segretario</i>	Crisafi Laura				

4 - PROFILO STORICO DELLA CLASSE

Profilo Storico della classe. (risultati degli studenti provenienza)	ANNO SCOLASTICO	NUMERO ALUNNI TOTALE	NUMERO NON AMMESSI E RITIRATI	CLASSE SEZ./altra scuola (di provenienza)
	2016–2017 Classe 3°	17	5	2 [^]
	2017–2018 Classe 4°	12	2	3 [^]
	2018–2019 Classe 5°	10		4 [^]

5 - PROFILO FORMATIVO - DIDATTICO DELLA CLASSE

<p>Percorso formativo</p> <p>(Evoluzione di: Maturazione socio affettiva e dinamiche relazionali Comportamento, impegno, Partecipazione Metodo di studio-lavoro Situazioni particolari della classe)</p>	<p><i>La classe appare piuttosto modesta per preparazione di base, per capacità critica e di riflessione, per volontà e impegno nell'applicazione. Il livello di preparazione raggiunto è pressochè sufficiente con poche punte discrete a causa di un impegno non sempre costante e talora superficiale, sebbene il consiglio di classe abbia adottato le opportune strategie al fine di stimolare l'interesse degli allievi. Nonostante tutto il rapporto fra gli alunni è stato aperto e fra alunni e docenti esso è sempre stato improntato al dialogo e al confronto.</i></p> <p>Tenuto conto dei prerequisiti e della configurazione della classe, la programmazione ha individuato le seguenti finalità prioritarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Comprendere un testo orale e scritto, individuandone i nuclei tematici essenziali</i> • <i>Consolidare le capacità di utilizzare correttamente secondo un criterio di coerenza e coesione, il codice lingua – sia italiana che straniera – servendosi di un lessico, seppur semplice, adeguato e utilizzando opportuni registri linguistici</i> • <i>Potenziare e consolidare il metodo di studio in modo da pianificare e organizzare modi e tempi della propria attività</i> • <i>Acquisire le conoscenze fondamentali relative ai diversi ambiti disciplinari</i> • <i>Acquisire e potenziare le capacità di trasferire e utilizzare conoscenze e attività in ambiti diversi</i> • <i>Promuovere la crescita etica, socio-affettiva e culturale dell'alunno</i> • <i>Coltivare e incentivare il desiderio di conoscere</i> • <i>Prendere coscienza di sé e della realtà circostante (orientamento anche in funzione degli studi universitari)</i> <p>La programmazione è servita come guida al lavoro didattico soprattutto per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>L'organizzazione del lavoro</i> • <i>L'approfondimento delle tematiche sia nell'ambito disciplinare che pluridisciplinare</i> <p>La programmazione ha subito <i>in itinere</i> alcune modifiche, in alcune discipline, per adeguarla ai ritmi dell'apprendimento.</p> <p>I fattori che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi, seppur essenziali, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La risposta positiva di una parte degli alunni agli stimoli culturali e formativi</i> • <i>Il coinvolgimento degli alunni nella programmazione e nella chiarificazione degli obiettivi</i> • <i>Il coordinamento dell'attività didattica e il confronto all'interno del C. di C.</i> • <i>La trasparenza dei sistemi di valutazione</i> • <i>La collaborazione tra alunni e docenti</i> <p>Mentre si sono evidenziati, come accennato in precedenza, i seguenti ostacoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La discontinuità dell'impegno</i> • <i>La modesta autonomia nel metodo di studio</i> • <i>Difficoltà nell'apprendimento delle discipline</i>
---	---

<p>Livelli di competenza e livelli di profitto raggiunti</p> <p>(Area linguistico-comunicativa)</p>	<p>Sulla base delle premesse sopra descritte, della proposta didattica programmata e degli interventi attuati, nonché delle verifiche effettuate, si può concludere che gli obiettivi conseguiti sono i seguenti:</p> <p>a) <u>in termini di capacità</u>, gli alunni sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>analizzare ed estrapolare il messaggio centrale di un testo letterario, economico/giuridico/aziendale;</i>
<p>Area logico-matematica</p> <p>Area tecnico-professionale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>presentare un argomento in modo semplice e lineare;</i> • <i>trasferire le nozioni acquisite in ambiti diversi se opportunamente guidati.</i> <p>b) <u>in termini di competenze</u>, gli alunni sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>esprimersi su argomenti di carattere generale in modo quasi sempre adeguato</i> • <i>organizzare un discorso in modo semplice e lineare</i> • <i>comprendere i punti essenziali di testi letterari</i> • <i>individuare gli aspetti più rilevanti di processi e fenomeni</i> • <i>comprendere i punti essenziali di testi giuridici</i> • <i>comprendere in linee generali un testo in lingua e riferire il messaggio essenziale (Inglese, Francese).</i>
	<p>c) <u>in termini di conoscenze</u> afferenti alla globalità del percorso didattico e dell'insieme delle discipline, gli alunni hanno acquisito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>una conoscenza pressochè accettabile dei dati, degli eventi e dei fenomeni culturali afferenti alle diverse discipline di insegnamento;</i> • <i>conoscenze generalmente sufficienti nell'ambito economico/giuridico/aziendale;</i> • <i>i contenuti disciplinari essenziali per la totalità degli alunni;</i> <p>Gli obiettivi sotto elencati sono stati invece conseguiti <u>solo in parte</u> e non da tutti gli alunni:</p> <p><u>Riguardo alle capacità</u>, alcuni alunni hanno acquisito la capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>di esporre le informazioni acquisite in forma organica e coerente;</i> • <i>di gestire il proprio sapere in modo consapevole.</i> <p><u>Riguardo alle competenze</u>, alcuni alunni hanno parzialmente acquisito la capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>di esprimersi in lingua straniera (Inglese – Francese);</i> • <i>utilizzare linguaggi specifici</i> • <i>esporre le informazioni acquisite in modo pressochè corretto ed organico.</i> <p>Osservazioni particolari sulle capacità espressivo-formali:</p> <p>Espressione orale:</p> <p><i>Gli alunni generalmente hanno acquisito una sufficiente terminologia tecnica per una corretta comunicazione benchè a volte incontrino difficoltà espositive. Qualcuno ha trovato, invece, grosse difficoltà nell'esposizione.</i></p> <p>Elaborati scritti:</p> <p><i>Una parte di alunni, negli elaborati scritti, presenta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>improprietà lessicali e insicurezze sul piano contenutistico e sintattico</i> - <i>difficoltà nell'utilizzazione delle tecniche e delle procedure di calcolo studiate</i>

6 – METODI E MEZZI

Attività curriculari: metodi e mezzi,	I modi e i tempi delle attività curriculari sono indicati da ciascun docente nella propria programmazione tenendo conto delle linee guida disciplinari, di quanto concordato in Dipartimento e in Consiglio di classe e degli strumenti a disposizione. Durante il percorso didattico, i docenti hanno adattato i propri comportamenti operativi rispetto a quanto programmato in base alla situazione contingente, individuando percorsi e modalità adeguati al contesto.
recupero e potenziamento	La trattazione degli argomenti si è svolta secondo un percorso modulare, o/e per UDA articolati in modo da favorire l'apprendimento in rapporto alle esigenze oggettive degli allievi ed avere la possibilità di verificare puntualmente l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze prefissate. Per gli studenti che manifestano difficoltà o che non hanno raggiunto un profitto sufficiente alla fine del quadrimestre è stato realizzato il recupero in itinere con interventi didattici integrativi.

7 – CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE E DELLA VALUTAZIONE

Verifiche	Sulla base <i>delle indicazioni</i> del PTOF e dei dipartimenti, le verifiche hanno seguito lo svolgimento della programmazione. Sono state proposte agli studenti prove formali di carattere sommativo (interrogazioni, test, verifiche scritte, ricerche ed elaborati assegnati per casa) e accertamenti informali di natura formativa (interventi dal posto, esercizi alla lavagna, controllo del lavoro domestico, ecc). Sono state considerate ai fini della valutazione alcune simulazioni delle prove d'esame. La valutazione sommativa è stata data sulla base di un numero di prove minimo di: <ul style="list-style-type: none"> • 2/3 verifiche scritte e 1/2 verifiche orali nel primo periodo • 2/3 verifiche scritte e 2 orali nel secondo periodo.
------------------	---

Valutazione	I criteri di valutazione traggono le basi: <ul style="list-style-type: none"> • dalle indicazioni ministeriali • da quanto previsto dal PTOF • dai criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti • da quanto previsto dal DOCUMENTO di ogni dipartimento <p>La valutazione finale ha tenuto conto del livello di competenza raggiunto, della situazione di partenza di ciascun allievo e dei progressi compiuti nel percorso di apprendimento, sulla base degli obiettivi minimi stabiliti dal Dipartimento.</p> <p>Per l'attribuzione del VOTO si fa riferimento alla tabella di corrispondenza tra criteri di valutazione e voto in decimi stabiliti nel PTOF d'Istituto.</p> <p>Sono stati tenuti presenti anche altri criteri a seconda delle diverse discipline e per i quali si rimanda alle relazioni dei singoli docenti.</p> <p>Prove scritte e orali</p> <p>Per l'attribuzione del voto ciascun docente si è basato sui criteri di valutazione approvati dal Collegio Docenti, dai Dipartimenti delle singole discipline, dal Consiglio di classe e di quelli indicati nella programmazione individuale.</p> <p>Voto finale</p> <p>Il voto finale in ciascuna disciplina è determinato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • risultati delle verifiche scritte e dei colloqui • le osservazioni relative alle competenze trasversali • il livello delle competenze specifiche • impegno, partecipazione e collaborazione in classe e a casa
--------------------	--

Credito scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • progressi conseguiti • altri elementi che ogni insegnante riterrà utili considerare (livello di partenza, problematiche personali e/o familiari, etc.) <p>Il profitto scolastico costituisce l'elemento principale per l'attribuzione del punteggio finale.</p> <p>Per l'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico il Consiglio di Classe, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente e da quanto stabilito dal Collegio Docenti, ha deliberato i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutazioni ottenute (profitto scolastico) • frequenza assidua alle lezioni • motivazione, partecipazione, interesse e impegno • attività complementari e integrative organizzate dalla scuola (studente tutor, concorsi, ecc) • situazione personale
---------------------------	---

8 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Contenuti disciplinari	I contenuti svolti nelle singole discipline, articolati per snodi disciplinari, sono esposti nelle relazioni finali redatte dai singoli docenti e allegate al documento.
Percorsi pluridisciplinari	<p>Aree tematiche e legami concettuali focalizzati:</p> <p>Le coordinate culturali e sociali tra Ottocento e prima metà del Novecento I principi giuridici ed economici delle imposte I servizi bancari e finanziari alle aziende Confronto tra il sistema politico italiano, britannico, americano e francese L'Unione europea Analisi di costi e ricavi: diagramma di redditività</p> <p>Organizzazione del lavoro:</p> <p>Intesa multidisciplinare Ricerche guidate Approfondimenti sulle tematiche interdisciplinari</p>

9 – PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Percorsi di Cittadinanza e costituzione realizzati	PERCORSO 1 : I diritti di cittadinanza espressi nella nostra Carta Costituzionale
<i>(titolo, Temi trattati, Discipline coinvolte, Contenuti e materiali)</i>	<p>Temi trattati: principi fondamentali della carta costituzionale.</p> <p>Discipline coinvolte: Storia, Diritto e Francese</p> <p>Contenuti e materiali: Visione Film – libro di testo – lettura approfondimenti e testimonianze</p>

10 – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)

<p>Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL)</p> <p><i>(Riportare le attività svolte nel secondo biennio e nell'ultimo anno relative all'UDA per l'alternanza scuola lavoro, agli stage formativi presso strutture esterne e altre attività di orientamento)</i></p>	<p>Gli studenti, a partire dalla classe terza, hanno partecipato a Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (Alternanza Scuola Lavoro) per sperimentare la realtà lavorativa, orientarsi e migliorare il proprio apprendimento, sviluppare, anche in strutture esterne, attraverso compiti di realtà, le competenze dei profili professionali individuati dalla scuola.</p>	
	<p>Gli studenti hanno svolto quasi tutti attività formative presso studi professionali (Commercialista Ragioniere, Agenzia Assicurative), Enti locali (Comune Ufficio Attività Tributi e Biblioteca), Protezione Civile e Attività Artigianali. Tale percorso di alternanza ha mirato a rafforzare i legami dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro e a responsabilizzare gli allievi dando loro la possibilità di vivere l'esperienza direttamente da protagonisti. La maggior parte degli alunni ha mostrato grande interesse ed ha partecipato in modo attivo e con entusiasmo a tutte le fasi dei progetti riportando risultati apprezzabili in merito alle aree professionali (contabile, amministrativa e applicazione pratica e sociale).</p>	
	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazionarsi con altri in un contesto lavorativo di apprendimento; • Acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro; • Favorire lo sviluppo della riflessività di capacità di osservazione e comprensione del proprio contesto territoriale. 	
	<p>Tipo di Attività - descrizione</p>	<p>Note e osservazioni</p>
<p>Anno scolastico 2016-17: progetto Word Press Communication per 150 ore</p>		
<p>Anno scolastico 2017-18 progetto Word Press Communication per 150 ore</p>		

11 – ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE, INTEGRATIVE ED EXTRA- SCOLASTICHE NELL'ANNO IN CORSO

Attività formative, integrative ed extra- scolastiche svolte	Tipo di Attività descrizione	n. studenti coinvolti	Note e osservazioni
<p><i>(Descrizione di: Viaggi d'istruzione, Viaggi studio, Visite d'istruzione, Esperienze culturali, Certificazioni, Progetti, Concorsi, Altro)</i></p>	Viaggio d'istruzione	2	
	Spettacolo teatrale in lingua inglese sulla Brexit	2	
	Conferenza Montale e la poesia del '900	5	
	Conferenza sul tema " pedopornografia, cyber bullismo, alcol, droghe nel diritto e nel processo penale" – relatore il sostituto procuratore del Tribunale di Termini Imerese	10	

	Giornata della memoria: proiezione film l'Onda di Tennis Gansel e successivo dibattito	10	
	Spettacolo "Le metamorfosi di Ovidio" di e con Sandro Dieli presso l'auditorium della scuola	10	
	Partecipazione all'evento "Welcome Week" 2019 organizzato dall'Università degli studi di Palermo	6	
	Partecipazione all'evento "Orienta Sicilia"	10	

12 – ATTIVITA' PER L'ESAME DI STATO

Prove scritte	<p>Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato.</p> <p>Durante l'anno scolastico, per le discipline per le quali è prevista anche la valutazione scritta, le prove sono state effettuate tenendo conto di quanto stabilito dai Dipartimenti delle singole discipline, dal Consiglio di classe e dalla programmazione del singolo Docente.</p> <p>Sono state effettuate le prove di simulazione ministeriali.</p>
----------------------	--

Prima prova scritta <i>(Simulazioni: numero, date, tipologie, indicatori di valutazione.)</i>	<p>Delle prove di simulazione si allegano al presente documento le copie relative alle tematiche proposte e alle griglie di valutazione (vedi allegati)</p>
---	---

Seconda prova scritta <i>(Simulazioni: numero, date, tipologie, indicatori di valutazione.)</i>	<p>Prova scritta di Economia Aziendale</p> <p>Delle prove di simulazione si allegano al presente documento le copie relative alle tematiche proposte e alle griglie di valutazione (vedi allegati)</p>
---	--

Colloquio**Simulazioni**

Tenuto conto delle novità apportate all' esame di Stato il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno non svolgere simulazioni specifiche ma si è limitato ad illustrare agli studenti come si svolgerà il colloquio sulla base della normativa vigente (DL 62/2017; O.M. n. 205/2019).

Ciminna, 15 maggio 2019

I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE		
	docente	firma
1.	prof. Scimeca Giuseppa	
2.	prof. Bencivinni Lucio	
3.	prof. Pilade Vito Antonio	
4.	prof. Lucania Piera Angela	
5.	prof. Lucchese Beniamino	
6.	prof. Crisafi Laura	
7.	prof. Marsala Giuseppa	
8.	prof. Milazzo Agata	
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
	prof. (Dirigente scolastico)	

ALLEGATO 1 - Criteri di valutazione stabiliti dal Collegio dei docenti

CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI TASSONOMICI		
	Impegno partecipazione ^e	Impegno assente o episodico; partecipazione passiva o di disturbo
	Conoscenze	Nulle o estremamente frammentarie
Voto 1 - 3	Competenze	Non è in grado di definire concetti e costruire schemi sugli argomenti trattati in ambito disciplinare; si esprime in modo disorganico e commette errori tali da compromettere il significato della comunicazione.
	Capacità	Non sa eseguire correttamente, neppure in parte, le consegne.
Voto 4	Impegno partecipazione ^e	Impegno saltuario, partecipazione discontinua o passiva
	Conoscenze	Parziali, spesso inesatte
	Competenze	Definisce i concetti in modo errato oppure mnemonico, evidenziando una limitata consapevolezza nella presentazione dei contenuti; si esprime stentatamente e con inesattezze lessicali incorrendo nella produzione scritta in errori gravi di natura ortografica e morfo-sintattica; non è in grado di costruire schemi relativi ai contenuti trattati.
Voto 5	Capacità	Esegue le consegne in modo frammentato, casuale, meccanico con errori di tipo concettuale, logico, operativo.
	Impegno partecipazione ^e	Impegno incostante, partecipazione alterna
	Conoscenze	Incomplete e superficiali
	Competenze	E' in grado di svolgere in parte e schematicamente le analisi richieste; definisce in modo approssimativo e con improprietà lessicali concetti, leggi, teorie, nella produzione scritta commette errori linguistico-espressivi; nella costruzione di schemi relativi ai contenuti appresi risulta poco autonomo.
Voto 6	Capacità	Sa utilizzare, solo se opportunamente guidato e in riferimento a conoscenze consolidate, i contenuti disciplinari in consegne analoghe a quelle precedentemente eseguite.
	Impegno partecipazione ^e	Impegno nel complesso regolare
	Conoscenze	Generalì, talvolta imprecise e incomplete
	Competenze	Guidato è in grado di analizzare i dati acquisiti negli aspetti generali; definisce concetti, leggi, teorie in modo talvolta incompleto e con imprecisioni terminologiche; costruisce inferenze solo se guidato; schematizza contenuti relativi ad ambiti circoscritti.
	Capacità	Sa utilizzare le conoscenze acquisite in situazioni nuove, soltanto se orientato.
Voto 7	Impegno partecipazione ^e	Impegno regolare, partecipazione collaborativa
	Conoscenze	Possiede conoscenze corrette ed organizzate
	Competenze	Possiede un metodo di studio efficace. E' in grado di analizzare i dati acquisiti in modo corretto e quasi sempre completo; definisce con chiarezza concetti, leggi, teorie; costruisce inferenze sulla base di ipotesi date in modo non sempre autonomo; elabora, sulla base di precisi suggerimenti, quadri di riferimento in cui i diversi ambiti disciplinari interagiscono.
	Capacità	In situazioni nuove sa utilizzare quanto appreso non sempre autonomamente.
Voto 8	Impegno partecipazione ^e	Impegno e partecipazione propositivi

	Conoscenze	Possiede conoscenze complete e articolate
	Competenze	Possiede un metodo di studio proficuo. E' in grado di analizzare i dati acquisiti in modo esauriente; definisce con correttezza terminologica concetti, leggi, teorie; costruisce inferenze sulla base di ipotesi date; elabora quadri di riferimento in cui interagiscono i diversi ambiti disciplinari.
	Capacità	Sa utilizzare autonomamente quanto appreso in situazioni nuove; è in grado di esprimere valutazioni adeguatamente motivate.
Voto 9-10	Impegno partecipazione ^e	Impegno assiduo e partecipazione costruttiva
	Conoscenze	Possiede conoscenze ampie, complete e ben correlate
	Competenze	Possiede un metodo di studio rigoroso. È in grado di analizzare con precisione i dati acquisiti; definisce in modo puntuale concetti, leggi, teorie; formula ipotesi e costruisce inferenze; perviene ad una nuova struttura organizzata e coerente (soluzioni, procedure).
	Capacità	Sa utilizzare autonomamente quanto appreso in situazioni nuove; è in grado di esprimere valutazioni adeguatamente argomentate e approfondite.

ALLEGATO 2 - Criteri di attribuzione del punteggio dei crediti approvati dal Collegio Docenti

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Sono ammessi all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'art. 4, co. 6, del D.P.R. n.249 del 1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti (art 2 OM n.205 2018/19):

1. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

2. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale, con le eccezioni previste dalla legislazione vigente.

CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni allievo nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni di corso un punteggio denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggungerà ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame.

Ai sensi dell' art. 15 del d.lgs. 62 del 2017, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno, la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all' attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'Allegato A del d.lgs. 62 del 2017.

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (art.15 comma 2 d.lgs. 62 del 2017)			La Tabella A
	Fasce di credito III anno (classe terza)	Fasce di credito IV anno (classe quarta)	Fasce di credito V anno (classe quinta)	
M < 6	-	-	7-8	
M = 6	7-8	8-9	9-10	
6 < M <= 7	8-9	9-10	10-11	
7 < M <= 8	9-10	10-11	11-12	
8 < M <= 9	10-11	11-12	13-14	
9 < M <= 10	11-12	12-13	14-15	

«M» rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

I Consigli di classe calcolano il credito scolastico sulla base di "M" media del profitto delle discipline e della condotta. Data la media, si attribuisce il punteggio superiore della banda se la parte decimale della media è maggiore di 0,5.

Quando la parte decimale della media è minore o uguale a 0,5 il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio superiore valutando:

- l'assiduità della frequenza
- l'interesse, l'impegno, nella partecipazione al dialogo educativo (voto di condotta 9 o superiore)
- attività complementari e integrative organizzate dalla scuola
 - studente tutor
 - attività di partecipazione alla vita democratica della scuola (rappresentante di classe, di Istituto, della consulta)
 - partecipazione ad attività, progetti o concorsi che comportino impegno supplementare su proposta del docente responsabile dell'iniziativa che curerà la certificazione dell'attività svolta (ore impegnate e qualità del prodotto finale)

Il Romanticismo in Europa e in Italia

Madame de Stael " Un invito al rinnovamento della cultura"

Giacomo Leopardi

La vita

Il pensiero filosofico e la posizione culturale

Le fasi della poesia leopardiana e lo stile.

Dagli Idilli: " L'infinito"

Le Operette morali: origini, struttura e tesi dell'opera.

Dalle Operette morali: "Dialogo della natura e di un islandese"

La stagione dei grandi idilli: "A Silvia" ; "Il sabato del villaggio."

Positivismo e Naturalismo francese: La poetica del Naturalismo .

Il romanzo sperimentale e la letteratura come strumento per intervenire sulla realtà.

Verga : la vita.

La poetica del Verismo . Tecnica dell'impersonalità.

Gli ultimi : il ciclo dei vinti.

Da I Malavoglia "L'inizio dei Malavoglia"

Da Mastro Don Gesualdo "La morte di Gesualdo"

Dalle Novelle rusticane "La roba".

Da Vita dei campi "Rosso Malpelo"

Il Simbolismo europeo

La crisi del letterato tradizionale.

Il vate e l'esteta.

Giovanni Pascoli: la vita, la visione del mondo, la poetica del fanciullino ,l'ideologia politica.

I temi della poesia pascoliana e le raccolte poetiche . Le soluzioni formali.

Da "Myricae" : "X agosto"; "Lavandare".

I Canti di Castelvecchio.

Da Il fanciullino " E' dentro di noi un fanciullino"

Il Decadentismo: origine del termine, visione del mondo, la poetica, la rivoluzione del linguaggio, temi ed "eroi della letteratura decadente" .

Gabriele D'Annunzio: la vita e il vivere inimitabile, la poetica, le opere.

Il Piacere.

L'ideologia superomistica e i romanzi del superuomo. Le nuove forme narrative. Le Laudi e il periodo "notturno".

Da Alcyone : "La pioggia nel pineto".

Dal Piacere "L' esteta"

Luigi Pirandello: biografia, la visione del mondo, la poetica, le opere.

La poetica dell'umorismo.

I romanzi: Il fu Mattia Pascal, Uno nessuno e centomila: caratteri generali delle opere.

Da L'umorismo "Esempi di umorismo."

Da Il fu Mattia Pascal " Adriano Meis e la sua ombra

Da Novelle per un anno "Il treno ha fischiato. "

Italo Svevo: biografia, formazione culturale, il rapporto con la psicoanalisi, il pensiero, le opere.

I romanzi :Una vita e Senilità: caratteri generali.

La Coscienza di Zeno: il nuovo impianto narrativo ,le vicende, Zeno narratore inattendibile, sconvolgimento delle gerarchie salute-malattia , l'inetitudine come condizione aperta.

Da La coscienza di Zeno "Il fumo".

Crepuscolari e Futuristi: caratteri generali.

L'Ermetismo: temi e caratteri della poesia ermetica.

G. Ungaretti: la vita, la formazione letteraria, la poetica.
L'itinerario delle opere: L'Allegria e il Sentimento del tempo.
Dall'Allegria: San Martino del Carso; Veglia; Mattina; Soldati.

Divina Commedia, Paradiso, canto I

TESTO IN ADOZIONE:

Cataldi-Angioloni-Panichi *La letteratura al presente*, vol. 3A e 3B, Palumbo Editore

Scheda informativa disciplinare della classe V A

DISCIPLINA:ITALIANO

ORE CURRICOLARI SETTIMANALI	N° 4
ORE COMPLESSIVE PREVISTE PER L'A.S.	N° 132
ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE	N° 108

a. Il programma è stato svolto:

IN PARTE, in quanto si è preferito consentire a tutti gli alunni un'acquisizione quanto più adeguata possibile dei contenuti disciplinari; proprio per questo motivo sono stati effettuati tagli e/o trattazioni ridotte di alcuni argomenti previsti, per far rientrare, nel tempo a disposizione, lo svolgimento di tutto quanto programmato.

b. Percorsi tematici particolari e/o approfondimenti svolti nel corso dell'anno

SCRITTORI E REGIME

Fascismo e letteratura, un rapporto complesso.

c. Mezzi e strumenti dell'attività didattica

Libro di testo, fotocopie.

TESTI DI ADOZIONE:

Cataldi-Angioloni-Panichi *La letteratura* al presente, vol. 3A e 3B, Palumbo Editore

Dante Alighieri
La Divina Commedia-Paradiso

Altri sussidi (audiovisivi, informatici, laboratoriali etc...)

Nessuno.

d. Sulla base della proposta didattica, degli interventi attuati e delle verifiche effettuate, gli obiettivi disciplinari conseguiti dalla classe sono i seguenti:

Conoscenze: un gruppo esiguo di alunni evidenzia una discreta conoscenza degli argomenti trattati, la maggior parte possiede conoscenze sufficienti, qualcuno mostra una conoscenza ai limiti della sufficienza.

Competenze: in genere tutti gli alunni sanno applicare sufficientemente, i metodi di lettura, analisi e comprensione dei testi, riescono altresì a contestualizzare gli autori e le loro opere nell'ambito storico-culturale di riferimento.

Capacità: La maggior parte degli alunni ha mostrato una sufficiente capacità di applicare quanto appreso e di effettuare semplici collegamenti per affrontare situazioni nuove.

e. Misurazione e valutazione dei risultati
TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

N°. per anno

Simulazione di tracce sul modello dei nuovi esami di stato

5

Test integrati (V/F, R. multipla, completamento, etc.)

2

Interrogazioni orali

4

Per i criteri e le tabelle di valutazione si rimanda a quanto adottato collegialmente in sede di programmazione. In particolare, per quanto riguarda il giudizio di sufficienza, ho ritenuto che fossero indispensabili i seguenti obiettivi minimi delle prove

PROVA SCRITTA

- 1) Aderenza alla traccia assegnata.
- 2) Correttezza morfo-sintattica.
- 3) Una semplice esposizione del proprio punto di vista, espresso in modo lineare.

PROVE ORALI

- 1) Conosce i concetti elementari di un movimento letterario o di un autore.
- 2) Sa esporre con linguaggio semplice ma corretto quanto appreso.
- 3) Opportunamente guidato è in grado di riflettere e dare un giudizio semplice e motivato.

Il docente

Prof.ssa Giuseppa Scimeca

Individuazione delle principali tappe che hanno portato all'Unità d'Italia

I problemi dell'Italia unita

L'Italia dopo il 1860. L'arretratezza economico –sociale del paese.
Destra storica di fronte ai problemi dell'Italia unita.
La Sinistra al potere.
Depretis e la politica del trasformismo. L'autoritarismo di Crispi.

La II Rivoluzione industriale

Imperialismo e nazionalismo: definizione e caratteri.
Organizzazione scientifica del lavoro: fordismo e taylorismo.
Nascita della società di massa.

L'età giolittiana

Il decollo industriale in Italia.
Conflittualità sociale e neutralità dello Stato.
Riforme e suffragio universale maschile.
Giolitti e i cattolici:Il Patto Gentiloni.
La conquista della Libia.

La Prima guerra mondiale

Le premesse: corsa agli armamenti e rivalità coloniali.
Attentato di Sarajevo e scoppio delle ostilità.
L'Italia in guerra: interventisti e neutralisti.
Guerra di posizione e vita in trincea.
Svolta del conflitto : la pace di Brest Litovsk e intervento americano.
L'Italia e il disastro di Caporetto.
Il crollo degli imperi centrali, la pace di Versailles e i 14 punti di Wilson.
Nascita della Società per le Nazioni.

La crisi del primo dopoguerra

Le condizioni dell'Italia e della Germania nel primo dopoguerra.
L'America come potenza mondiale.
Il boom degli anni Venti.
La crisi mondiale del 1929 : sovrapproduzione e crollo della borsa.
F.D.Roosevelt e il New Deal.

I regimi totalitari

Il totalitarismo: definizione e caratteristiche.
La Russia e il crollo del regime zarista.
La rivoluzione bolscevica. Lenin e le tesi di Aprile.
Struttura del potere sovietico.
Guerra civile e comunismo di guerra.

Lenin e la Nuova Politica Economica.
L'avvento al potere di Stalin. Dalla NEP ai piani quinquennali.
Socialismo in un solo paese e collettivizzazione forzata delle terre.
Pianificazione dell'economia, terrore e Gulag.

L'Italia: dalla crisi del sistema liberale al regime fascista.

L'Italia nell'immediato dopoguerra.
La "vittoria mutilata" e il disagio del ceto piccolo borghese.
Crisi economica e squadristi.
Il biennio rosso: crescita dei sindacati e nuovi partiti di massa.
Mussolini e l'origine del fascismo.
La marcia su Roma e le leggi fascistissime.
Il delitto Matteotti e "l'Aventino".
Regime e consenso. L'antifascismo.
Il fascismo e la chiesa : i Patti lateranensi.
Mussolini e la politica estera: Asse Roma-Berlino e Patto d'acciaio.

Avvento del nazismo

La Germania nel primo dopoguerra: la repubblica di Weimar.
La grande crisi e il movimento nazista.
Hitler al potere.
Politica economica e sociale nel Terzo Reich.
La politica estera: la Germania verso la guerra.
L'antisemitismo e le persecuzioni razziali: lo sterminio degli ebrei.

La Seconda guerra mondiale

Espansionismo nazifascista: provocazioni di Hitler e debolezza delle democrazie occidentali.
La questione ceca, il patto Ribbentrop-Molotov e l'invasione della Polonia.
La guerra lampo e il ruolo subalterno dell'Italia.
Collasso della Francia e resistenza britannica.
URSS e USA nel vortice della guerra: il conflitto assume dimensioni mondiali.
L'ingresso in guerra del Giappone
La seconda fase: la riscossa degli alleati.
Le sconfitte dell'Asse e la fine della guerra.
L'orrore atomico: Hiroshima e Nagasaki .

La Resistenza italiana

Sbarco in Sicilia e crisi del fascismo.
8 Settembre: armistizio e occupazione dei tedeschi.
Repubblica di Salò e divisione dell'Italia.
Le brigate partigiane e la lotta di liberazione.
Insurrezione del 25 Aprile e liberazione dell'Italia.
L'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione
Elezioni del 2. Giugno 1946 e avvento della Repubblica.

Approfondimenti: Fascismo e letteratura un rapporto complesso.

Libro di testo.-M.Fossati -G.Luppi- E.Zanette Parlare di storia. Il Novecento e il mondo contemporaneo .VOL.3. Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

Scheda informativa disciplinare della classe V A

DISCIPLINA: STORIA

ORE CURRICOLARI SETTIMANALI
2

N°

ORE COMPLESSIVE PREVISTE PER L'A.S.
66

N°

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE
58

N°

a. Il programma è stato svolto:

In parte in quanto si è preferito consentire a tutti gli alunni un'acquisizione più adeguata possibile dei contenuti disciplinari; proprio per questo motivo sono stati effettuati tagli e/o trattazioni ridotte degli argomenti previsti;

b. Percorsi tematici particolari e/o approfondimenti s svolti nel corso dell'anno.

Scrittori e Regime

Fascismo e letteratura, un rapporto complesso.

c. Mezzi e strumenti dell'attività didattica

Libro di testo adottato: Marco Fossati - Giorgio Luppi - Emilio Zanette PARLARE DI STORIA Volume 3.

Il Novecento e il mondo contemporaneo, Ed. Scolastiche Bruno Mondadori

Altri sussidi (audiovisivi, informatici, laboratoriali etc...)

Computer, CD.

d. Sulla base della proposta didattica, degli interventi attuati e delle verifiche effettuate, gli obiettivi disciplinari conseguiti dalla classe sono i seguenti:

Conoscenze: La maggior parte degli alunni possiede una sufficiente conoscenza dei fenomeni storici, un piccolo gruppo evidenzia una discreta padronanza degli argomenti che rielabora con un lessico adeguato, qualcuno mostra una conoscenza degli argomenti al limite della sufficienza.

Competenze: nel complesso la classe sa: utilizzare le conoscenze, gli strumenti concettuali e metodologici dell'approccio storico per relazionarsi in modo consapevole con la realtà circostante; cogliere il valore della conoscenza dello studio dei fenomeni storici del passato per capire la complessità del presente.

Capacità: nel complesso la classe evidenzia sufficienti capacità logico-espressive, utilizza un linguaggio semplice ma adeguato alla disciplina, ed è capace di correlare i diversi aspetti di un fenomeno storico e individuarne cause e scopi.

e. Misurazione e valutazione dei risultati

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

N°. per anno

Test integrati(V/F, R. multipla, completamento, etc.)

2

Interrogazioni orali

4

Per i criteri e le tabelle di valutazione si rimanda a quanto adottato collegialmente in sede di programmazione. In particolare, per quanto riguarda il giudizio di sufficienza, si è ritenuto che fosse indispensabile il raggiungimento dei seguenti obiettivi minimi:

PROVE ORALI

- Saper collocare nello spazio e nel tempo
- Conoscere nelle linee generali i fenomeni storici oggetto di studio
- Sapere individuare opportunamente guidato rapporti di causa- effetto.
- Utilizzare un linguaggio semplice ma corretto nell'esposizione orale .

Il docente

Prof.ssa Giuseppa Scimeca

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
NICOLÒ PALMERI"
Sezione ITE di Ciminna
PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO 2018/19

PROGRAMMA DI MATEMATICA APPLICATA SVOLTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019

PROF. Lucio Bencivinni

CLASSE V A

LA STATISTICA DESCRITTIVA

I dati statistici: Le tabelle di frequenza, Le classi di frequenza, Le frequenze cumulate, Le tabelle a doppia entrata; La rappresentazione grafica dei dati: l'ortogramma, l'istogramma, il diagramma circolare, i diagrammi cartesiani.

FUNZIONI REALI DI DUE O PIU' VARIABILI REALI

Le disequazioni e i sistemi di disequazioni in due variabili. Definizione di funzione reale di due variabili reali. Insieme di esistenza delle funzioni di due variabili. Rappresentazione grafica nel piano con le curve di livello. Senso di crescita delle curve di livello per funzioni lineari. Derivate parziali delle funzioni di due variabili.

RICERCA OPERATIVA

Finalità e metodi della ricerca operativa: Il significato e la natura della ricerca operativa. Fasi di una ricerca operativa. Problemi tipici di ricerca operativa. La classificazione dei problemi di scelta.

Decisioni in condizioni di certezza con effetti immediati: Il problema di scelta nel caso continuo: Diagramma di redditività. Problema di scelta tra due o più alternative.

PROGRAMMAZIONE LINEARE

Problemi a due variabili: metodo grafico.

INTERPOLAZIONE STATISTICA

Interpolazione. Estrapolazione. Perequazione.

INFERENZA STATISTICA

Distribuzioni campionarie: Popolazione e campione. Campionamento casuale semplice: Estrazione bernoulliana ed estrazione in blocco. Tavola dei numeri casuali.

Ciminna, 08.05.2019

Il docente
LUCIO BENCIVINNI

ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V SEZ. A

DISCIPLINA: MATEMATICA APPLICATA

ORE CURRICULARI SETTIMANALI	3
ORE COMPLESSIVE PREVISTE PER L'A.S. 2017-2018	99
ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE FINO ALL' 8 MAGGIO 2019	70

a. Il programma è stato svolto:

tutto, anche se alcuni argomenti previsti sono stati trattati in maniera poco approfondita, per privilegiare quella parte della disciplina che consentisse il collegamento con le altre materie.

b. Percorsi tematici particolari e/o approfondimenti svolti nel corso dell'anno

Nulla di particolare rilievo

c. Mezzi e strumenti dell'attività didattica

Libro di testo adottato: Bergamini – Trifone - Barozzi, *Matematica. Rosso*, vol. 5
Zanichelli

d. Sulla base della proposta didattica, degli interventi attuati e delle verifiche effettuate, gli obiettivi disciplinari conseguiti dalla classe sono i seguenti:

Conoscenze: Gli alunni dimostrano di conoscere gli argomenti proposti raggiungendo una preparazione sufficiente.

Competenze: Gli alunni sanno applicare, se opportunamente guidati, i metodi di interpretazione, descrizione e rappresentazione degli argomenti proposti.

Capacità: Gli alunni mostrano una capacità di applicare quanto appreso in modo sufficiente e di effettuare collegamenti per affrontare situazioni nuove.

e. Tipologia e numero delle prove di verifica: Tre prove scritte e due orali per ogni quadrimestre.

Ciminna, 08-05-2019

Il docente
LUCIO BENCIVINNI

Anno scolastico 2018/2019
Programma di lingua inglese
Prof. V.A. Pilade
Classe VA I.T.E.

Bussiness English

- Banking services to businesses: current accounts
savings accounts
mortgages
loans
overdrafts
franchising
leasing
advice

- The Stock Exchange: Bulls and Bears
The London Stock Exchange
The New York Stock Exchange
Video work: The Wolf of Wall Street

Literature

- Astheticism
- Decadentism
- The Picture of Dorian Gray
- Videowork: Dorian Gray

British, American and Italian politics

- The UK Government
- The US Government
- The Italian Parliament
- Differences between the US and the Italian President
- Brexit

The EU

- The European Union

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "NICOLÒ PALMERI"-
TERMINI IMERESE**

ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V^A SEZ. A ITE

DISCIPLINA: FRANCESE

ORE CURRICOLARI SETTIMANALI	N° 3
ORE COMPLESSIVE PREVISTE PER L'A.S. 2018/2019	N° 99
ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE FINO AL 08/05/2019	N° 71

Libro di testo adottato: D. Hatuel, *Commerce en action*

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V A ITE dell'I.I.S.S. Nicolò Palmeri, sezione staccata di Ciminna, è composta da 10 alunni provenienti dalla IV classe di questo stesso istituto. Il background socio-culturale di appartenenza è, complessivamente, modesto.

Il livello di motivazione e d'interesse manifestato è stato accettabile, sebbene la partecipazione di un certo numero di alunni non sia stata sempre supportata dalla costanza dello studio a casa.

Dal punto di vista relazionale, non si sono evidenziate problematiche particolari, né emerse conflittualità nei rapporti interpersonali. Nel complesso, pressoché positive sono state le risposte agli stimoli offerti; il grado di coinvolgimento è andato lentamente crescendo, qualificandosi in maniera soddisfacente solo per alcuni, mentre per altri le risposte sono state soltanto accettabili.

Quanto alle competenze linguistiche nelle diverse abilità, il livello generale della classe, fatta eccezione per pochi alunni, è mediocre a causa di lacune di base non colmate, metodo di studio mnemonico, scarsa predisposizione verso la lingua francese, studio superficiale e non assiduo. Ciò premesso, il programma preventivato è stato ridotto ma soprattutto molto semplificato, mediante schemi e sintesi, per consentire alla maggior parte degli alunni di raggiungere degli obiettivi minimi.

Grazie a frequenti attività guidate svolte in classe, pur permanendo la capacità di comunicazione orale in LS molto semplice ed estremamente essenziale la rielaborazione personale dei contenuti, la classe ha fatto registrare nel corso del secondo Quadrimestre un miglioramento nella comprensione di testi che vertevano su tematiche legate all'attualità.

OBIETTIVI DIDATTICI

Gli obiettivi preventivati all'inizio dell'anno scolastico sono stati i seguenti:

- Sviluppare capacità interculturali, in relazione agli aspetti del contesto professionale, socio-culturale e linguistico, mettendo in rapporto la propria cultura con quella francese, riflettendo sulle differenze culturali
- Sollecitare un lavoro che integri abilità linguistiche, coinvolgendo l'alunno in attività motivanti
- Favorire, nei discenti, processi di riflessione sulla propria lingua e cultura, in relazione a culture e lingue diverse, nella prospettiva di una multiculturalità rivolta alla dimensione della cittadinanza europea.

In relazione alla programmazione curricolare, gli alunni hanno conseguito , a livelli differenti e ciascuno secondo le proprie capacità e le personali attitudini, i seguenti obiettivi :

OBIETTIVI DI CONOSCENZA

- Conoscenza del lessico, delle forme e dei protocolli del linguaggio commerciale.
- Conoscenza della civiltà e delle istituzioni francesi
- Approfondimento delle strutture morfo-sintattiche della lingua francese.

OBIETTIVI DI COMPETENZA

- Comprensione di testi di varia tipologia.
- Espressione in lingua di contenuti professionali e di aspetti socio-economici ed istituzionali .
- Capacità di dialogare in lingua e partecipare in modo attivo e responsabile a lavori di gruppo.

CONTENUTI

Per ciò che concerne i contenuti effettivamente sviluppati si fa riferimento al programma allegato alla presente relazione.

METODOLOGIA

Gli allievi sono stati guidati al raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso esercitazioni quali l'ascolto e la produzione di messaggi orali, attività di lettura, questionari di comprensione, esercizi di completamento, riassunti, traduzione.

Si è fatto uso il più possibile della lingua straniera in classe con l'obiettivo di favorire la comprensione e la produzione.

Le attività sono state svolte attraverso lezioni frontali, colloqui e discussioni in classe. Sono stati proposti alcuni articoli di giornali francesi su internet e forniti appunti a completamento di argomenti del libro di testo .

Nell'affrontare lo studio della civiltà si è voluto privilegiare la conoscenza della lingua francese quale strumento per la conoscenza e la comprensione degli altri, della realtà socio-economica in cui operano e vivono. Pertanto l'approccio è stato per temi e problematico e non si è mancato, presentandosene l'occasione, di procedere ad un confronto con la realtà del nostro Paese così vicino sotto certi aspetti alla Francia e così diverso sotto altri o ancora di proporre lo stesso argomento in coordinamento con altre discipline (italiano, storia,diritto,inglese).

INTERVENTI CURRICOLARI

Le attività di recupero, sostegno e approfondimento sono state organizzate secondo modalità adeguate alle esigenze individuali. Durante la pausa didattica, si sono ripassati e approfonditi alcuni argomenti. Si è registrato un miglioramento solo per alcuni alunni che avevano riportato insufficienze allo scrutinio del I quadrimestre.

STRUMENTI

Gli strumenti impiegati sono stati essenzialmente il libro di testo, il cd audio, altri testi scolastici, materiale tratto da Internet e fornito a integrazione , schede di approfondimento, fotocopie fornite dall'insegnante, uso di video da siti didattici ed istituzionali francesi.

Con l'ausilio dei testi in uso, è stata offerta agli allievi la possibilità di consolidare e potenziare le quattro abilità linguistiche, ai fini dello sviluppo di conoscenze e competenze specifiche della lingua francese.

MODALITÀ DELLE VERIFICHE

Modalità orale e scritta; per l'orale : colloquio interattivo con quesiti a risposta aperta; per lo scritto: quesiti a risposta aperta e domande aperte con limite di righe utilizzabili per la risposta, comprensione di brani di diverso livello di difficoltà e questionari. Le prove scritte e orali hanno verificato la conoscenza e l'organizzazione dei contenuti, l'appropriatezza e la varietà del lessico, la correttezza morfosintattica, la fluenza e la pronuncia, ma anche la capacità d'interazione e la rielaborazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Quanto ai criteri di valutazione adottati essi hanno tenuto in considerazione il completo o parziale raggiungimento degli obiettivi prefissati, come conoscenza ed esposizione sia orale che scritta degli argomenti trattati, l'interesse riscontrato da parte dell'alunno sia in classe sia a casa, il metodo di studio, la qualità e la quantità degli interventi e la frequenza alle lezioni.

Si sono svolte 3 prove scritte a quadrimestre oltre a frequenti esercitazioni in classe; le verifiche orali sono state periodiche. La valutazione finale tiene conto, oltre che delle verifiche, dell'impegno mostrato, della continuità nello studio e dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

L'INSEGNANTE

Prof. ssa Piera Angela Lucania

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "NICOLÒ PALMERI
Termini Imerese (PA)

Sez. ITE (Finanza e marketing) di Ciminna

~~PROGRAMMA DI FRANCESE SVOLTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019~~

Prof.ssa Piera Angela Lucania

CLASSE V sez. A ITE

TESTO: D. Hatuel, *Commerce en action*

Le passé composé, les participes passés, les constructions avec l'infinitif (gallicismes), l'imparfait
de l'indicatif

La France prépare sa transition climatique

Vers une nouvelle économie ? Les énergies renouvelables. Le développement durable

L'agriculture bio réduit son retard en France

Le commerce équitable

Les règlements

Les règlements internationaux

Les instruments de paiement

« Les paiements en ligne »

« Les nouveaux modes de paiement »

La facture

La Taxe sur la Valeur Ajoutée

Les Banques

Qui sont les gilets jaunes ?

Victor Hugo et la politique », brano « Détruire la misère »

Qu'est-ce qu'une Constitution ?

Le Président de la République Française

Le Conseil Constitutionnel

Les Institution françaises ; l'organisation des pouvoirs

~~Quelques étapes de la construction européenne~~

Les symboles de l' Union Européenne

Le fonctionnement de l'Europe : le Parlement européen, le Conseil de l'Union européenne, la

Commission européenne, la Cour de justice, la Cour des comptes, la Banque Centrale Européenne

L'Union européenne remise en question»

Le Brexit

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“NICOLÒ PALMERI”
Sezione ITE di Ciminna

PROGRAMMA SVOLTO

DIRITTO PUBBLICO

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Docente: Prof. Lucchese Beniamino

classe V A

anno scolastico 2018/2019

Libro di testo: Dal Caso alla Norma – volume 3 – Capiluppi.– ED. Tramontana.

UNITA' n.1

LO STATO E LA COSTITUZIONE:

Lo Stato: elementi costitutivi (popolo, territorio, sovranità)

Forme di Stato e Forme di Governo

La Costituzione Italiana: struttura e caratteristiche

UNITA' n.2 – L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE DELLO STATO ITALIANO

IL PARLAMENTO:

Organizzazione e funzionamento del Parlamento

Lo status dei membri del Parlamento

Le funzioni del Parlamento: legislativa; di indirizzo e controllo politico, elettiva; giudiziaria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA:

Il ruolo del Presidente della Repubblica

L'elezione e la supplenza del Capo dello Stato

Requisiti per l'elezione e durata della carica.

Le prerogative del Capo dello Stato

Gli atti del Presidente della Repubblica

IL GOVERNO:

La composizione e i poteri del Governo

Il procedimento di formazione e la crisi del Governo

Il rapporto di fiducia fra Governo e Parlamento

La responsabilità dei ministri

LA MAGISTRATURA E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE:

I principi costituzionali dell'attività giurisdizionale (indipendenza, imparzialità, azione, difesa - principio del contraddittorio-, obbligo di motivazione, doppio grado di giurisdizione)

La giurisdizione ordinaria (penale, civile)

La giurisdizione speciale (cenni): amministrativa (TAR, Consiglio di Stato), contabile (Corte dei Conti), militare (Tribunali Militari), tributaria (commissioni tributarie).

Il Consiglio Superiore della Magistratura

LA CORTE COSTITUZIONALE:

La composizione e il ruolo della Corte Costituzionale.

Il controllo di legittimità costituzionale: diffuso e accentrato

Il giudizio sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato; tra Stato e Regioni o tra Regioni (cenni).

Il giudizio d'accusa nei confronti del Presidente della Repubblica

UNITA' n.3 – L'ORGANIZZAZIONE E LA STORIA DELLA UE:

Le origini e gli sviluppi dell'integrazione europea

Gli organi dell'UE: Parlamento, Consiglio dei Ministri, Commissione, Corte di Giustizia.

Le fonti comunitarie: Regolamenti e Direttive.

UNITA' n. 4– LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (cenni):

I principi che regolano l'attività amministrativa (legalità, efficienza o buon andamento, imparzialità)

L'organizzazione e l'attività amministrativa dello Stato

Gli organi attivi

Gli organi consultivi

Gli organi di controllo

L'amministrazione indiretta e gli Enti Territoriali: Regioni ed Enti Locali

~~Cittadinanza e Costituzione: I diritti di cittadinanza espressi nella nostra Carta Costituzionale~~

Ciminna 08/05/2019

Il Docente
Prof. Beniamino Lucchese

ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V^ SEZ.

DISCIPLINA: DIRITTO PUBBLICO

ORE CURRICOLARI SETTIMANALI N°. 3

ORE COMPLESSIVE PREVISTE PER L'A.S. 2018/19 N°. 99

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE SINO AL 16 MAGGIO N°. 73

Osservazioni sulla classe

La classe è stata assegnata al docente nel corso del corrente anno scolastico.

Essa è costituita da 10 alunni, il comportamento degli allievi nel corso dell'anno scolastico è stato soddisfacente. In particolar modo, però, solo alcuni sin dall'inizio hanno mostrato interesse per lo studio della materia, partecipando alle lezioni attivamente e con interventi pertinenti rispetto agli argomenti trattati. Altri hanno limitato la loro partecipazione all'ascolto e allo studio dei temi assegnati. Per tale ragione l'impegno nello studio, sia nel tempo scolastico che domestico, è risultato complessivamente sufficiente e diversificato tra i componenti del gruppo classe: alcuni hanno raggiunto un rendimento discreto, altri solo sufficiente.

Il programma è stato svolto quasi regolarmente ed in modo sereno, ponendo particolare attenzione agli argomenti di attualità e tralasciando la parte finale relativa al diritto amministrativo, ad eccezione di qualche argomento affrontato per cenni. In relazione a **Cittadinanza e Costituzione** si è posta particolare attenzione ai diritti di cittadinanza espressi nella nostra Carta Costituzionale e nei suoi principi fondamentali.

Mezzi e strumenti dell'attività didattica:

Come scelte metodologiche, si è cercato di stimolare la partecipazione e l'interesse degli allievi con lezioni frontali e dialogate, esercitazioni individuali e collettive. Le esercitazioni scritte e orali hanno consentito di consolidare l'apprendimento degli argomenti trattati. Durante l'anno scolastico per gli allievi che hanno conseguito un profitto appena sufficiente si è svolto il recupero in itinere durante l'orario curricolare. **Strumenti utilizzati:** il testo in adozione, la Costituzione ed articoli di giornale.

Sulla base della proposta didattica, degli interventi attuati e delle verifiche effettuate, gli obiettivi disciplinari conseguiti dalla classe sono i seguenti:

Conoscenze: Gli alunni, in genere, dimostrano di conoscere gli argomenti proposti in modo sufficiente.

Competenze: In genere alcuni alunni sanno usare in modo sufficientemente corretto il lessico specifico e rielaborare le conoscenze in modo adeguato ed autonomo.

Capacità: La maggior parte degli alunni riesce a inquadrare e riconoscere specifici istituti giuridici e ha la capacità di fare semplici approfondimenti e collegamenti, soprattutto se orientati.

Misurazione e valutazione dei risultati

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte verifiche orali. E' stata valutata in particolare la conoscenza dei contenuti, il corretto utilizzo dei termini specifici della disciplina, la capacità di rielaborare i contenuti appresi e l'utilizzo di una adeguata proprietà di linguaggio.

Per i criteri e le tabelle di valutazione si rimanda a quanto adottato collegialmente in sede di programmazione.

Per formulare la valutazione finale si è tenuto conto:

del conseguimento degli obiettivi prefissati;

della situazione finale di ciascun allievo;

della partecipazione attiva e dell'impegno;

Ciminna 08/05/2019

Il docente

Prof. Beniamino Lucchese

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“NICOLÒ PALMERI”
Sezione ITE di Ciminna

PROGRAMMA DI ECONOMIA PUBBLICA

SVOLTO NELL'ANNO 2018/2019

Docente: Prof. Lucchese Beniamino

classe 5 A

Libro di testo: Economia Pubblica: Carlo Aime, Maria Grazia Pastorino, Ed. Tramontana.

L'ATTIVITA' ECONOMICA PUBBLICA

La definizione e l'oggetto di studio della economia pubblica;

Le fonti normative che regolano la finanza pubblica;

I beni e i servizi pubblici: Beni economici pubblici, Servizi pubblici, Merit Goods;

I soggetti della finanza pubblica: le Imprese pubbliche e loro scopo;

Le Politiche della finanza pubblica: la politica economica finanziaria, la politica dei redditi, la politica dei prezzi;

LE ENTRATE PUBBLICHE

Le entrate pubbliche: le entrate tributarie (Imposte dirette ed indirette, Tasse e Tributi);

Gli effetti economici delle entrate tributarie;

Le entrate extratributarie: I prezzi ed i prestiti pubblici;

LA SPESA PUBBLICA

Il debito pubblico;

Il sistema di protezione sociale: la spesa pubblica di protezione sociale;

Le misure previdenziali e assistenziali ed i relativi enti (INPS, INAIL);

IL BILANCIO DELLO STATO

Istituzioni economiche, contabilità pubblica e i documenti di finanza pubblica:

Il Ministero delle Finanze, La Ragioneria dello Stato;

Il Bilancio dello Stato: nozione e caratteristiche fondamentali del bilancio dello Stato;

Il bilancio di previsione;

Il Documento di Economia e Finanza (DEF);

LE IMPOSTE DIRETTE

Le Imposte dirette: l'IRPEF e sue caratteristiche, l'IRES e l'IRI;

Il principio della capacità contributiva;

Il codice fiscale;

IL FEDERALISMO FISCALE

Il federalismo fiscale;

I tributi regionali e locali: Irap, Iuc, Imu, Tari e Tasi

Ciminna, 08/05/2019

Il docente

Prof. Beniamino Lucchese

ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V^A SEZ. A

DISCIPLINA: ECONOMIA PUBBLICA

- ORE CURRICOLARI SETTIMANALI N° 3

~~**- ORE COMPLESSIVE PREVISTE PER L'A.S. 2018/19 N° 99**~~

- ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE SINO AL 16 MAGGIO N° 62

Osservazioni sulla classe

La classe è stata assegnata al docente nel corso del corrente anno scolastico.

Essa è costituita da 10 alunni, Il comportamento degli allievi nel corso dell'anno scolastico è stato soddisfacente. In particolar modo, però, solo alcuni sin dall'inizio hanno mostrato interesse per lo studio della materia, partecipando alle lezioni attivamente e con interventi pertinenti rispetto agli argomenti trattati. Altri hanno limitato la loro partecipazione all'ascolto e allo studio dei temi assegnati. Per tale ragione l'impegno nello studio, sia nel tempo scolastico che domestico, è risultato complessivamente sufficiente e diversificato tra i componenti del gruppo classe: alcuni hanno raggiunto un rendimento discreto, altri solo sufficiente.

Il programma è stato svolto quasi regolarmente ed in modo sereno, ponendo particolare attenzione agli argomenti di maggiore interesse, tralasciando la parte relativa al contenzioso tributario.

Mezzi e strumenti dell'attività didattica:

Come scelte metodologiche, si è cercato di stimolare la partecipazione e l'interesse degli allievi con lezioni frontali e dialogate. Esercitazioni individuali e collettive. Le esercitazioni scritte e orali hanno consentito di consolidare l'apprendimento degli argomenti trattati. Durante l'anno scolastico per gli allievi che hanno conseguito un profitto quasi sufficiente si è svolto il recupero in itinere durante l'orario curricolare. **Strumento utilizzato:** il testo in adozione – e per buona parte del programma - sostituito con appunti e schede fornite dal docente. Ciò in quanto è stata riscontrata negli allievi una notevole difficoltà nel comprendere gli argomenti così come esposti nel libro di testo.

Percorsi tematici particolari e/o approfondimenti svolti nel corso dell'anno: Nulla di particolare rilievo.

Sulla base della proposta didattica, degli interventi attuati e delle verifiche effettuate, gli obiettivi disciplinari conseguiti dalla classe sono i seguenti:

Conoscenze: Gli alunni, in genere, dimostrano di conoscere gli argomenti proposti in modo sufficiente.

Competenze: In genere alcuni alunni sanno usare in modo sufficientemente corretto il lessico specifico e rielaborare le conoscenze in modo adeguato ed autonomo.

Capacità: La maggior parte degli alunni riesce a inquadrare e riconoscere specifici istituti giuridici e ha la capacità di fare semplici approfondimenti e collegamenti, soprattutto se orientati.

Misurazione e valutazione dei risultati

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte verifiche orali. E' stata valutata in particolare la conoscenza dei contenuti, il corretto utilizzo dei termini specifici della disciplina, la capacità di rielaborare i contenuti appresi e l'utilizzo di una adeguata proprietà di linguaggio.

Per i criteri e le tabelle di valutazione si rimanda a quanto adottato collegialmente in sede di programmazione.

Per formulare la valutazione finale si è tenuto conto:

del conseguimento degli obiettivi prefissati;

della situazione finale di ciascun allievo;

della partecipazione attiva e dell'impegno;

Ciminna 08/05/2019

Il docente

Prof. Beniamino Lucchese

PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE SVOLTO NELL'ANNO 2018/2019

PROF. LAURA CRISAFI

CLASSE V A

Libro di testo: “Entriamo in azienda oggi “ di ASTOLFI, BARALE , RICCI, Editore: TRAMONTANA

Modulo 1

La gestione delle imprese industriali

- La contabilità generale
- La gestione dei beni strumentali:
 - ~~Classificazione delle immobilizzazioni~~
 - Varie modalità di acquisizione delle immobilizzazioni: acquisto, apporto e costruzioni in economia, leasing
 - L'ammortamento e la dismissione dei beni strumentali
- Le scritture di assestamento
- La determinazione e destinazione del risultato economico d'esercizio
- La chiusura dei conti e la redazione del Bilancio d'esercizio

Modulo 2

Il sistema informativo di Bilancio

- Il Bilancio d'esercizio e la sua funzione informativa
- Disciplina civilista del Bilancio d'esercizio
- Principi di redazione e clausole generali
- Struttura e contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico
- Criteri di valutazione
- Bilancio in forma abbreviata
- Nota integrativa
- L'interpretazione del Bilancio
- L'analisi di Bilancio per *margini, indici e flussi*
- La riclassificazione dello Stato Patrimoniale
- I *margini* della struttura patrimoniale
- La riclassificazione del Conto Economico: a “Valore Aggiunto”
- Gli *indici* di Bilancio:
- L'analisi della redditività: ROE, ROI, ROD, ROS, Indice rotazione degli impieghi, indice di indebitamento (leverage), indice di incidenza della gestione non caratteristica.
- Correlazione tra indici.
- L'analisi patrimoniale:
- Correlazione tra fonti e impieghi
- L'analisi finanziaria

- I *flussi finanziari* ed i *flussi economici*
- Le variazioni del Patrimonio Circolante Netto
- Il Rendiconto Finanziario delle variazioni del PCN
- Bilancio con dati a scelta

Modulo 3

L'imposizione fiscale in ambito aziendale

- Le imposte dirette e i principi su cui si fonda il reddito fiscale
- Dal reddito d'esercizio alla determinazione del reddito fiscale
- Il calcolo delle imposte

Modulo 4

La Contabilità analitico – gestionale

- Confronto tra COGE e COAN
- L'oggetto di misurazione
- La classificazione dei costi
- Le configurazioni di costo
- La variabilità dei costi
- Diagramma di redditività e break even analysis
- La contabilità gestionale a *Direct Cost*, *Full Cost*
- Imputazione e localizzazione dei costi
- Confronto tra *Direct costing* e *Full costing*
- Le valutazioni di magazzino a direct costing e full costing
- La pianificazione, programmazione e controllo di gestione
- La redazione dei Budget settoriali
- Redazione del Budget economico ed patrimoniale
- Analisi degli scostamenti (Cenni)

Ciminna, 08 maggio 2019

Il docente
Laura Crisafi

ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V SEZ. A

DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE

- ORE CURRICOLARI SETTIMANALI	N° 8
- ORE COMPLESSIVE PREVISTE PER L'A.S.	N° 264
- ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE	N° 213

~~Il programma non è stato svolto del tutto.~~

Percorsi tematici particolari e/o approfondimenti svolti nel corso dell'anno:
Nulla di particolare rilievo.

Mezzi e strumenti dell'attività didattica: ENTRIAMO IN AZIENDA di ASTOLFI, BARALE, RICCI, Editore: TRAMONTANA

Sulla base della proposta didattica, degli interventi attuati e delle verifiche effettuate, gli obiettivi disciplinari conseguiti dalla classe sono i seguenti:

Conoscenze: il livello delle conoscenze raggiunte è sufficiente. Solo in pochi dimostrano di conoscere gli argomenti proposti in modo adeguato. Alcuni alunni si attestano su livelli appena sufficienti.

Competenze: anche il livello di competenze raggiunto è omogeneo; in pochi riescono a tradurre le nozioni apprese in "saper fare"; la maggior parte raggiungono solo livelli sufficienti.

Capacità: la maggior parte degli allievi mostra poca autonomia nella costruzione sistematica delle conoscenze apprese. Solo in pochi usano un linguaggio sufficientemente tecnico, ma non riescono del tutto a programmare la gestione, analizzare il grafico della redditività, relazionare sull'andamento aziendale esprimendo valutazioni, redigere un bilancio e analizzarlo.

Misurazione e valutazione dei risultati

Per i criteri e le tabelle di valutazione si rimanda a quanto adottato collegialmente in sede di programmazione. In particolare, per quanto riguarda il giudizio di sufficienza, ho ritenuto che fossero indispensabili i seguenti minimi:

- conoscenza dei contenuti specifici;
- capacità di utilizzare gli stessi nella risoluzione degli esercizi;
- corretto uso delle forme e dei prospetti;
- corretta ed appropriata esposizione orale.

Elementi per la valutazione finale:

- livello di partenza;
- interesse e partecipazione dimostrati durante l'attività in classe;
- progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- impegno nel lavoro domestico e rispetto delle consegne.

Metodo di insegnamento

- Lezione frontale per la presentazione dei contenuti;
- Lezione partecipata attraverso la collaborazione attiva degli allievi;
- Formazione di gruppi di lavoro anche differenziati;

- Dibattiti aperti per effettuare analisi sui risultati raggiunti e attivare eventuali azioni correttive sulle metodologie utilizzate;

Tipologia delle prove di verifica

Le verifiche scritte, tre nel primo quadrimestre e tre nel secondo quadrimestre successivo, sono state articolate sia in forma tradizionale, sia sotto forma di quesiti a risposta aperta. La prima simulazione è stata somministrata con tempi e contenuti analoghi ai temi assegnati agli esami di Stato ma come attività di gruppo mentre la seconda simulazione ministeriale è stata somministrata singolarmente e valutata nel successivo momento di riflessione partecipata come valutazione orale.

Nelle verifiche orali si è cercato di accertare non solo il diverso grado di conoscenza dei contenuti, ma anche l'acquisizione del linguaggio specifico, l'abilità nel calcolo e nel ragionamenti logico.

Ciminna, 08 maggio 2019

Laura Crisafi

**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
Nicolò Palmeri Di Termini Imerese- Sezione associata di Ciminna**

- Programma di Scienze motorie- Classe 5° del liceo scientifico sez. A
- Anno scolastico 2018- 2019

Per gli obiettivi di formazione e di sviluppo generale.

- Sviluppar le abilità motorie
- Conoscere le espressioni motorie fondamentali
- Potenziare le capacità motorie di base
- Conoscenze degli effetti fondamentali del movimento sul corpo umano
- Favorire uno stile di vita salutare

Per gli obiettivi specifici

- Utilizzo efficace delle abilità motorie nel gioco sportivo
- Potenziare la padronanza motoria nella corsa e nei salti
- Potenziare la forza, la velocità , la mobilità, la coordinazione e l'equilibrio
- Conoscere i traumi che alterano struttura e funzione dei vari apparati
- Comprendere il concetto di salute dinamica

Contenuti

- Deambulazione, corsa, corsa balzata, corsa calciata dietro, corsa intervallata;
- Andature Ginniche;
- Esercizi a carico naturale;
- Esercizi di mobilizzazione del busto, delle articolazioni scapolo-omerale e coxo-femorale;
- Esercizi di potenziamento degli arti inferiori e superiori, dei grandi gruppi muscolari: pettorali, dorsali e della parete addominale;.
- Esercizi di coordinazione generale;
- Attività con piccoli attrezzi e con attrezzi occasionali;
- Esercizi con l'uso di palloni medicinali;
- Esercizi di stretching, allungamento e rilassamento;
- Esercitazioni per migliorare la padronanza motoria nei fondamentali della pallavolo;
- Esercitazioni del gioco del tennis tavolo.

Il docente

Milazzo Agata

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Ueseppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Ueseppe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Ueseppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Ueseppe.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carthage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?

3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.

3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.

3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *"melting pot"*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *"melting pot"* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, L'uomo di vetro. La forza della fragilità, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghie
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?

3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercè dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagità irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se poverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giuste le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
 2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
 3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
-
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea.

Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

~~Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i~~
gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

(Testo valevole anche per la corrispondente sperimentazione quadriennale)

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

I responsabili di marketing di Alfa spa, impresa industriale che impiega più di 50 dipendenti, al termine dell'esercizio 2016 hanno elaborato il Piano di marketing dal quale sono tratti gli stralci che seguono.

Piano di Marketing quinquennale 2017-2021

Sommario

Il business di Alfa spa si concentra sulla produzione di stufe di diverse tipologie in base al funzionamento, al tipo di materiale e ai combustibili utilizzati. I prodotti, tutti di qualità elevata, sono offerti a clienti appartenenti al segmento medio-superiore. L'azienda può contare su una rete stabile di rivenditori fidelizzati, un brand molto rinomato ed una buona immagine aziendale. Lo scopo di questo piano è quello di definire, in modo razionale e compiuto, la nostra strategia di sviluppo sul mercato e di incrementare la redditività d'impresa.

.....

Prodotti aziendali

La gamma di prodotti venduti è composta dalle seguenti principali linee con struttura in acciaio, in ghisa o in cotto:

- Linea stufe a legna;
- Linea stufe a pellet;
- Linea stufe miste che nascono dall'esigenza di combinare al meglio le qualità dei diversi materiali.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico perseguito è di raggiungere il *break even point* ad un anno dal lancio della campagna di commercializzazione della nuova linea di prodotto di stufe a pellet per caminetti; per gli anni successivi al primo confidiamo in un graduale incremento della redditività.

Obiettivi di Marketing

L'obiettivo di marketing fondamentale è rappresentato dal conseguimento di un volume di vendite complessive pari a euro 12.000.000. Successivamente aumenteremo in modo progressivo la quota di mercato attraverso politiche di rafforzamento dell'immagine e del marchio. La strategia tenderà al miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi a disposizione dei clienti combinata con più incisive politiche di comunicazione, distribuzione e assistenza post-vendita.

.....

Prodotto/Servizio

L'azienda produce stufe per uso domestico e industriale. La consegna dei prodotti ai nostri distributori e ai clienti finali avviene attualmente in tempi non adeguati e risulta il punto di debolezza sul quale sono in atto interventi di miglioramento. Il servizio di assistenza e montaggio è di elevato livello e rappresenta un punto di forza per l'azienda. Nel servizio post-vendita è prevista la sostituzione del prodotto se risulta non conforme ai requisiti standard. Nei prossimi anni verrà attribuita molta importanza alla ricerca e allo sviluppo di nuovi prodotti da offrire al mercato.

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Prezzo

I prezzi sono stati determinati in modo da coprire i costi e garantire un adeguato profitto; risultano in sintonia con quelli praticati dai nostri competitors e verranno mantenuti invariati per il prossimo quinquennio. Agli agenti di vendita sono riconosciuti premi in relazione al raggiungimento di predeterminati budget di vendita.

.....

Promozione/Comunicazione

Tra le azioni di marketing che intendiamo adottare si sottolineano: la distribuzione gratuita di cataloghi presso i punti vendita, la realizzazione di spot su emittenti televisive private, la ricostruzione del sito web aziendale e il suo inserimento su un importante portale di commercializzazione on line.

Distribuzione

I canali di vendita attualmente utilizzati sono:

- gli agenti di zona, che rappresentano il 70% del collocato;
- gli show room, che rappresentano il 30% del collocato.

L'evoluzione del piano marketing comporterà un ampliamento della rete di vendita degli agenti di zona, con l'incremento degli incentivi al raggiungimento degli obiettivi. Inoltre un buon apporto potrà essere fornito dal rinnovamento dei sistemi di vendita e dal restyling del sito web aziendale che includerà anche sistemi di e-commerce. L'obiettivo non è solo quello di migliorare la visibilità dell'azienda ma anche di migliorare e rendere più efficienti i rapporti con i distributori ed i clienti finali.

Budget economico

Previsione delle Vendite

L'obiettivo di crescita delle vendite è sicuramente ambizioso ma riteniamo che, con il dovuto impiego delle leve operative di marketing, possa essere raggiunto consentendo l'ampliamento della la quota di mercato. Puntiamo a realizzare, al termine dei cinque anni, vendite pari a 12 milioni di euro.

Previsione delle vendite	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Totale vendite (quantità)	7.300	7.790	8.570	9.000	9.358
Totale vendite (valore)	9.490.000,00	10.127.000,00	11.141.000,00	11.700.000,00	12.165.400,00

Previsione dei costi

Il contenuto sviluppo dei costi nel tempo, dovuto alle economie di scala e allo sfruttamento totale della capacità produttiva dell'impresa, consentirà, a fronte dell'andamento favorevole delle vendite, di incrementare in modo considerevole la redditività.

Previsione dei costi	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Totale costi diretti di produzione	3.066.000,00	3.239.000,00	3.556.200,00	3.723.400,00	3.867.400,00
Totali costi di marketing	2.100.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00

.....

Il candidato, dopo aver analizzato lo stralcio del piano di marketing, tragga da questo gli elementi necessari per presentare:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2018 nell'ipotesi che Alfa spa abbia realizzato le vendite previste dal Piano di marketing e conseguito un miglioramento nel risultato economico;
- il Budget economico dell'esercizio 2019 elaborato sulla base del Piano di Marketing.

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti, ove richiesto, le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti.

1. L'interpretazione dell'andamento finanziario ed economico della gestione richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi finanziaria ed economica del bilancio di Alfa spa al 31/12/2018 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitative e quantitative. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio di Alfa spa al 31/12/2018 relativi al Patrimonio netto, alle Immobilizzazioni, al Trattamento di Fine Rapporto, ai Crediti e debiti.
3. Descrivere la procedura per il passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale e determinare il reddito imponibile IRES di Beta spa, impresa industriale, che ha evidenziato nel bilancio al termine dell'esercizio 2018 un risultato prima delle imposte di 832.000 euro. Le variazioni fiscali da apportare sono relative agli ammortamenti dei beni strumentali, alle manutenzioni e riparazioni realizzate su impianti e macchinari, alla svalutazione dei crediti. Si tenga presente, inoltre, che l'impresa ha realizzato nell'esercizio una plusvalenza ordinaria per l'alienazione di un macchinario utilizzato da cinque anni.
4. Gamma spa, impresa industriale mono-prodotto, per far fronte alla domanda aggiuntiva pervenuta da un cliente, deve incrementare la produzione di 45.000 unità di cui solo un terzo è possibile produrre utilizzando l'attuale capacità produttiva. L'impresa valuta la possibilità di:
 - esternalizzare la produzione eccedente;
 - acquisire impianti e assumere personale per incrementare la capacità produttiva.

Redigere il report che evidenzi l'analisi comparativa delle due alternative e le motivazioni della scelta operata per rispondere alla richiesta del cliente.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITAF, EA05 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
EA25 - ESABAC TECHNO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

(Testo valevole anche per la corrispondente sperimentazione quadriennale)

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Situazione operativa

Alfa spa, impresa operante da anni nel settore alimentare, ha registrato negli ultimi due esercizi risultati economici negativi dovuti:

- al minor apprezzamento del marchio aziendale;
- alla concorrenza di imprese straniere che offrono prodotti simili a prezzi competitivi.

Dal Conto economico di Alfa spa al 31/12/2017 si traggono i seguenti dati:

Dati	Importi
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.230.000
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</i>	-700.000
21) utile (perdite) dell'esercizio	-1.650.000

Per recuperare il calo delle vendite e migliorare il risultato economico, Alfa spa intende realizzare, nell'esercizio 2018, quanto segue:

- stipulare accordi con alcuni produttori agricoli per ottenere la fornitura esclusiva di materia prima di elevata qualità a prezzi competitivi;
- investire nella fidelizzazione del rapporto con la distribuzione;
- investire nella comunicazione con il consumatore per informarlo sulla filiera produttiva e sulla qualità primaria dei prodotti;
- diversificare la produzione puntando su prodotti *gluten free*.

Per realizzare i nuovi prodotti si rende necessario organizzare una nuova linea produttiva all'interno del capannone di proprietà, attualmente destinato a magazzino, acquisendo i beni strumentali necessari attraverso contratti di acquisto e di leasing.

Il candidato dopo aver analizzato la situazione operativa, tragga da questa gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2018 di Alfa spa, che evidenzino un miglioramento del risultato economico.

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti, ove richiesto, le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti.

1. Presentare le scritture contabili di gestione e di assestamento, rilevate nell'esercizio 2018 da Alfa spa, relative agli investimenti realizzati.
2. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitativo e quantitativo. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2018 di Alfa spa relativi ai movimenti intervenuti nelle Immobilizzazioni, nel Patrimonio netto e nei Ratei e risconti.
3. Beta spa è un'impresa industriale che realizza due prodotti codificati ABB43 e ABB44 utilizzando per ciascun prodotto due tipi diversi di materie prime. Redigere il budget degli approvvigionamenti considerando che dall'andamento di mercato e dal budget delle vendite si traggono i seguenti dati:
 - domanda globale di mercato di entrambi i prodotti stimata in 800.000 unità;
 - obiettivo aziendale di quota di mercato 25%;
 - prezzo di vendita unitario rispettivamente di 120,00 euro e 150,00 euro.
4. Nel ruolo del responsabile di marketing di Gamma spa, impresa industriale, redigere il report con le proposte di marketing per rivitalizzare le vendite del prodotto MRL65. Il report deve evidenziare, tra l'altro:
 - le forme, i canali e gli strumenti della comunicazione aziendale che possono essere utilizzate per incrementare le vendite del prodotto;
 - la campagna promozionale ritenuta più idonea a incrementare le vendite, motivandone la scelta.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi – VERIFICA SCRITTA DI ITALIANO

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (Punti 40)	DESCRIPTORI	PUNTI / 100	PUNTI / 20	PUNTI / 10
ADEGUATEZZA		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (punti 10)	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente Gravemente Ins.	10 8 6 4 2	2 1.60 1.20 0.80 0.40	1 0.80 0.60 0.40 0.20
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (punti 10) 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). • Interpretazione corretta e articolata del testo. (punti 30) 	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente Gravemente Ins	40 32 24 16 8	8 6.4 4.8 3.2 1.6	4 3.2 2.4 1.6 0.8
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale. (punti 20) 		Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente Gravemente Ins	20 16 12 8 4	4 3.2 2.4 1.6 0.8	2 1.6 1.2 0.8 0.4
LESSICO E STILE	Ricchezza e padronanza lessicale (punti 15)		Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente Gravemente Ins	15 12 9 6 3	3 2.4 1.8 1.2 0.6	1.50 1.2 0.9 0.6 0.3
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (punti 15)		Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente Gravemente Ins	15 12 9 6 3	3 2.4 1.8 1.2 0.6	1.50 1.2 0.9 0.6 0.3
TOTALE						

TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi – VERIFICA SCRITTA DI ITALIANO

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI / 100	PUNTI / 20	PUNTI / 10
ADEGUATEZZA		Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (punti 10)	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente Gravemente Ins.	10 8 6 4 2	2 1.60 1.20 0.80 0.40	1 0.80 0.60 0.40 0.20
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (punti 10) 	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (punti 20)	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente Gravemente Ins.	30 24 18 12 6	6 4.8 3.6 2.4 1.20	3 2.4 1.8 1.2 0.60
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale. (punti 20) 	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti (punti 10)	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente Gravemente Ins.	30 24 18 12 6	6 4.8 3.6 2.4 1.20	3 2.4 1.8 1.2 0.60
LESSICO E STILE	Ricchezza e padronanza lessicale (punti 15)		Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente Gravemente Ins.	15 12 9 6 3	3 2.4 1.8 1.2 0.6	1.50 1.2 0.9 0.6 0.3
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (punti 15)		Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente Gravemente Ins.	15 12 9 6 3	3 2.4 1.8 1.2 0.6	1.50 1.2 0.9 0.6 0.3
TOTALE						

TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi – VERIFICA SCRITTA DI ITALIANO

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (Punti 40)	DESCRIPTORI	PUNTI / 100	PUNTI / 20	PUNTI / 10
ADEGUATEZZA		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (punti 10)	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente Gravemente Ins.	10 8 6 4 2	2 1.60 1.20 0.80 0.40	1 0.80 0.60 0.40 0.20
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (punti 10)	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (punti 20)	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente Gravemente Ins.	30 24 18 12 6	6 4.8 3.6 2.4 1.20	3 2.4 1.8 1.2 0.60
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale. (punti 20)	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (punti 10)	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente Gravemente Ins.	30 24 18 12 6	6 4.8 3.6 2.4 1.20	3 2.4 1.8 1.2 0.60
LESSICO E STILE	Ricchezza e padronanza lessicale (punti 15)		Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente Gravemente Ins.	15 12 9 6 3	3 2.4 1.8 1.2 0.6	1.50 1.2 0.9 0.6 0.3
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (punti 15)		Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente Gravemente Ins.	15 12 9 6 3	3 2.4 1.8 1.2 0.6	1.50 1.2 0.9 0.6 0.3
TOTALE						

Griglia di valutazione – ECONOMIA AZIENDALE

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato: coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	...
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	3	...
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	2,5	...
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	0-2	...
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di <i>business plan</i> , report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Avanzato: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	...
	Intermedio: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	4-5	...
	Base: redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	3,5	...
	Base non raggiunto: redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	0-3	...
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	...
	Intermedio: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	4-5	...
	Base: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3,5	...
	Base non raggiunto: costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	0-3	...
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	...
	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3	...
	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2,5	...
	Base non raggiunto: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	0-2	...
TOTALE			...

Griglia di valutazione colloquio orale

Indicatore	Descrittori	Livello	Descrittori di livello	Punteggio
Trattazione dei materiali proposti dalla Commissione	-Trattazione esauriente e argomentata -Capacità di offrire collegamenti pertinenti -Utilizzo di un	Completo	È in grado di offrire una trattazione esauriente e argomentata attraverso collegamenti pertinenti e l'utilizzo di un linguaggio corretto, rigoroso e preciso.	10-9
		Adeguito	È in grado di offrire una trattazione globalmente abbastanza esauriente e argomentata attraverso collegamenti pertinenti e l'utilizzo di un linguaggio corretto e preciso.	8-7
	linguaggio corretto, rigoroso e preciso	Sufficiente	È in grado di offrire una trattazione sufficientemente esauriente e argomentata attraverso qualche collegamento e l'utilizzo di un linguaggio abbastanza corretto e preciso.	6, 5-6
		Non sufficiente	È in grado di offrire una trattazione limitata e poco argomentata, con scarsi collegamenti e l'utilizzo di un linguaggio non sempre preciso.	5-4-3-2-1
Esposizione delle attività di alternanza	-Esposizione coesa e esauriente delle attività -Relazione attività e sviluppo competenze trasversali -Ricaduta attività su orientamento universitario o lavorativo	Completo	Offre un'esposizione coesa ed esauriente dell'attività svolta, della sua relazione con le competenze trasversali acquisite e della sua ricaduta in termini di orientamento.	4
		Adeguito	Offre un'esposizione globalmente abbastanza esauriente dell'attività svolta, della sua relazione con le competenze trasversali acquisite e della sua ricaduta in termini di orientamento	3,5-3
		Sufficiente	Offre un'esposizione sufficientemente esauriente dell'attività svolta, della sua relazione con le competenze trasversali acquisite e della sua ricaduta in termini di orientamento.	2,5
		Non sufficiente	Offre un'esposizione limitata dell'attività svolta, della sua relazione con le competenze trasversali acquisite e della sua ricaduta in termini di orientamento.	2-1
Competenze di Cittadinanza e Costituzione	-comprensione del senso di partecipazione attiva alla società -sviluppo del senso di partecipazione attiva alla società -Partecipazione a percorsi di volontariato	Completo	Dimostra di aver compreso e sviluppato il senso di partecipazione attiva alla società eventualmente anche attraverso percorsi di volontariato	3,5
		Adeguito	Dimostra di aver abbastanza compreso il senso di partecipazione attiva alla società eventualmente anche attraverso percorsi di volontariato	3-2,5
		Sufficiente	Dimostra di aver compreso a grandi linee il senso di partecipazione attiva alla società eventualmente anche attraverso percorsi di volontariato	2
		Non sufficiente	Dimostra di non aver compreso a pieno il senso di partecipazione attiva alla società	1
Discussione prove scritte	-Capacità di autocorrezione -Riflessione autonoma/guidata sugli errori	Completo	È in grado di correggersi in maniera autonoma	2,5
		Adeguito	È in grado di correggersi in maniera abbastanza autonoma	2
		Sufficiente	È in grado di correggersi, se guidato	1,5
		Non sufficiente	È in grado di correggersi, se guidato, in modo parziale	1
Punteggio complessivo				___/20